



Comunicato stampa LAV 27 gennaio 2016

RIMINI, SI APRE IL PROCESSO AL DELFINARIO. IMPUTATI PER MALTRATTAMENTO DI ANIMALI IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA STRUTTURA E LA VETERINARIA.

“I DELFINI SOTTOPOSTI A COMPORTAMENTI INSOPPORTABILI PER LE LORO CARATTERISTICHE ETOLOGICHE”

Inizia domani, presso il Tribunale di Rimini, il processo al Delfinario di Rimini che vede imputati il legale rappresentante della società di gestione della struttura, e la veterinaria responsabile della custodia e della somministrazione dei farmaci ai delfini. La LAV (www.lav.it) parteciperà, in quanto parte offesa, rappresentata dall'Avv. Carla Campanaro.

“Domani si entra finalmente nel vivo dell'analisi delle vicende avvenute nel Delfinario di Rimini, i cui protagonisti sono mamma Alfa e i suoi piccoli Luna, Sole e Lapo, i quattro delfini detenuti e utilizzati per gli spettacoli, per cui l'accusa ritiene siano stati sottoposti a comportamenti dannosi alla loro salute e incompatibili ai loro bisogni etologici. – afferma la LAV – Abbiamo piena fiducia che la magistratura farà piena luce sugli accadimenti e che questo processo contribuirà a svelare al pubblico che cosa succede quando si spengono le luci del palcoscenico su questi magnifici mammiferi marini, costretti per fini puramente commerciali, ad esibizioni snaturanti”.

Una vicenda giudiziaria iniziata a settembre del 2013, con il sequestro preventivo degli animali e il loro trasferimento, (disposto dalla Procura della Repubblica di Rimini in seguito al sopralluogo degli agenti del servizio Cites del Corpo Forestale dello Stato del 31 luglio 2013, scaturito da numerose segnalazioni della LAV e di altre associazioni, sequestro confermato dalla Cassazione nel 2014), fino ad arrivare alla citazione in giudizio dei due imputati – ai sensi degli articoli 544 ter, comma I e II, e 727 del Codice Penale – perché “sottoponevano i 4 delfini della specie *Tursiops truncatus* ospitati nel delfinario, a comportamenti insopportabili per le loro caratteristiche etologiche e quindi incompatibili per la loro natura, anche sottoponendoli a trattamenti idonei a procurare un danno alla salute degli stessi con conseguenti gravi sofferenze”.

Chiuso con Decreto del Ministero dell'Ambiente nel dicembre del 2014, il Delfinario di Rimini non potrà comunque più utilizzare delfini, ma è auspicabile la definitiva chiusura della struttura che, pur non avendo mai ottenuto l'indispensabile licenza di giardino zoologico, è rimasta aperta al pubblico per quasi un decennio proponendo spettacoli con delfini, e, nonostante tutto, dallo scorso anno fa esibire delle otarie.

“Questo procedimento rappresenta il primo vero processo all'industria della cattività dei delfinari che dietro la maschera di strutture zoologiche e scientifiche, sono in realtà solo dei parchi giochi per l'esposizione e l'esibizione degli animali in spettacoli che non hanno nulla a che fare con l'etologia degli animali”, conclude la LAV.

LAV Onlus
Viale Regina Margherita 177
00198 Roma

Tel +39 064461325

Fax +39 064461326

Email info@lav.it
Sito www.lav.it

La LAV è riconosciuta
Organizzazione Non Lucrativa
di Utilità Sociale ed Ente Morale

Ufficio stampa LAV 06 4461325 – 329.0398535 www.lav.it